

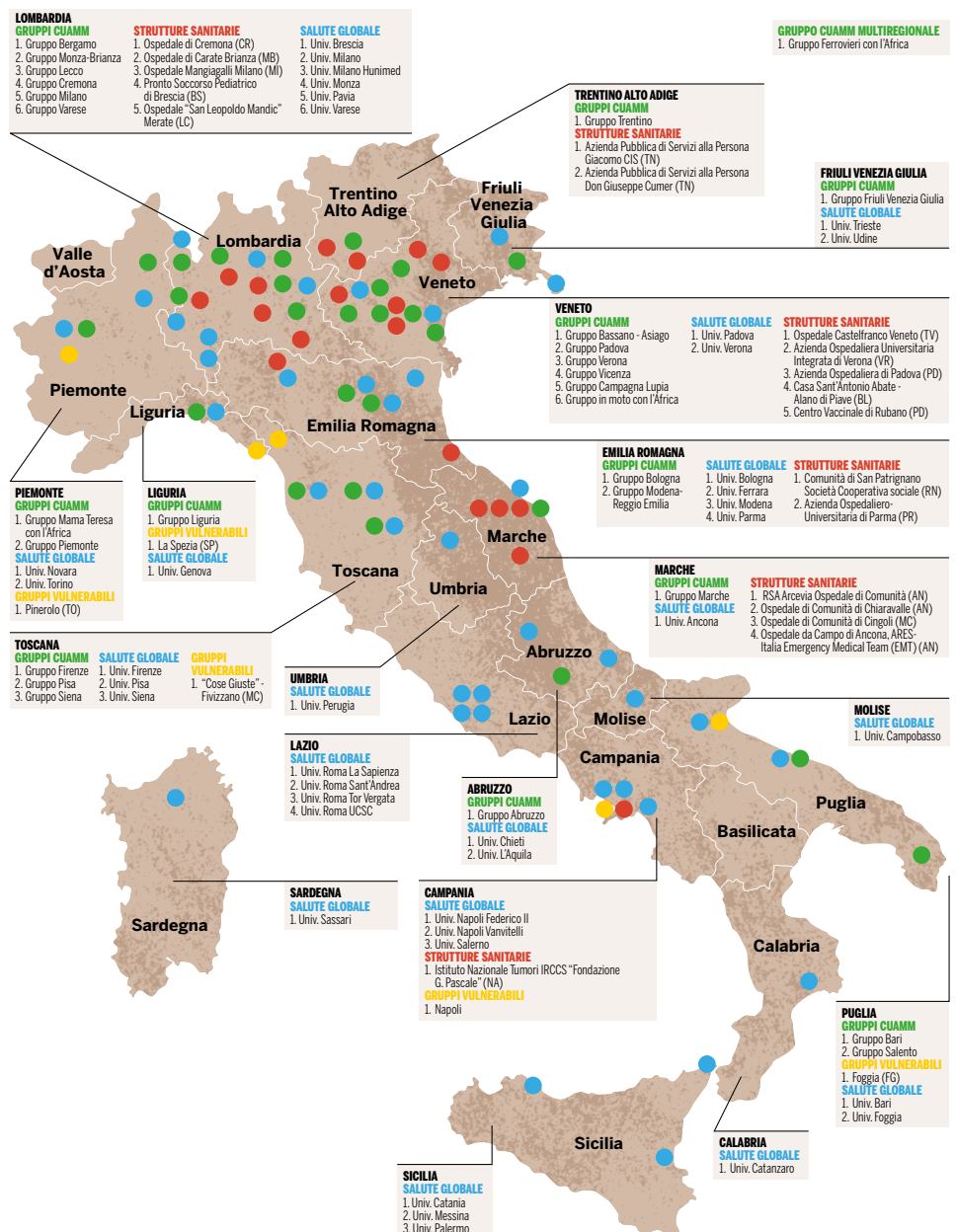
# ITALIAN RESPONSE TO COVID19: IMPROVING GOVERNANCE AND COMMUNITY PREPAREDNESS FOR A RESILIENT SOCIETY (IRC19)

In un momento di profonda crisi globale, dovuta alla pandemia di COVID19, **Medici con l'Africa Cuamm** ha avviato il **progetto IRC19**, grazie al sostegno **USAID**, Agenzia di Cooperazione del Governo Americano.

L'iniziativa, con durata di 19 mesi (giugno 2020 - gennaio 2022), ha come obiettivo il riavvio e il sostegno di molteplici attività sul territorio italiano per la **prevenzione e mitigazione degli effetti dell'epidemia di COVID19**.

Attraverso il progetto si promuove:

- il dialogo tra le diverse entità nazionali;
- la protezione di specifici gruppi vulnerabili;
- il sostegno degli operatori sanitari per la risposta al COVID19.



Focus



Gruppi di supporto Cuamm



Gruppi vulnerabili



Strutture sanitarie



Salute Globale

## AREE DI INTERVENTO



### Sensibilizzazione delle comunità con i gruppi Cuamm

Il Cuamm, con il suo network territoriale di **27 gruppi** di supporto in **11 regioni italiane**, si fa promotore di attività di comunità. Espandendo la rete di sensibilizzazione sui temi del COVID19, della cooperazione e della globalità, si rafforza la **ricostruzione** di una nuova quotidianità nel periodo dell'uscita dalla crisi, facendo leva sulle energie e sulla capacità di resilienza delle comunità.



### Assistenza ai gruppi vulnerabili

Il Cuamm ha identificato due esempi di realtà vulnerabili e marginalizzate presenti sul territorio italiano:

- rafforzando il supporto in **Puglia**, con attività a favore dei **braccianti agricoli stagionali** nella popolosa area definita "Ghetto Pista" a Borgo Mezzanone, a Casa Sankara e Arena;
- avviando il supporto in **Liguria**, nell'area della città di **La Spezia**, con particolare attenzione alla popolazione dei **senzatetto** e alle nuove **povertà** generate dal lockdown.
- avviando l'intervento in **Toscana**, nelle diverse frazioni del comune di **Fivizzano** (MS), con un progetto di supporto alla comunità di donne, per l'assistenza alle comunità con più difficoltà a raggiungere i servizi del comune.
- rafforzando il supporto in **Piemonte**, nell'area del comune di **Pinerolo** (TO), con l'obiettivo di supportare la comunità immigrata nella consapevolezza dei suoi diritti e nell'utilizzo delle risorse nel sistema sanitario italiano.
- avviando un progetto di sostegno in **Campania**, nella città di **Napoli**, volto a contrastare gli effetti della pandemia sviluppando una **cultura comunitaria** basata sull'accettazione e il sostegno oltre le differenze culturali, sociali ed etniche.



### Miglioramento delle strutture sanitarie ospedaliere, residenziali e territoriali e formazione del personale

L'intervento del Cuamm sostiene alcune strutture pubbliche sanitarie ospedaliere, residenziali e territoriali al fine di migliorare le infrastrutture e le pratiche di igiene, l'assistenza al paziente e la protezione/efficienza del personale.

Gli interventi possono avere diversa natura:

- **riabilitazioni degli spazi**, identificando una progettualità specifica per ogni realtà a seconda dei bisogni e in collaborazione con i tecnici regionali e i dirigenti delle strutture;
- **pacchetto di formazione "Just In Time" per gli operatori sanitari e il personale di supporto** sui temi della gestione dell'emergenza nell'ambito della Medicina dei Disastri e della Sanità Pubblica.
- **pacchetto di formazione "Fit4Care" come strumento di supporto** per il benessere fisico e mentale degli operatori sanitari con un focus sugli infermieri.



### Educazione alla salute globale

Il Cuamm continua il suo ruolo di promotore della formazione in **salute globale** dei professionisti sanitari e della società civile per rafforzare la capacità ad affrontare l'epidemia. Queste attività coinvolgeranno anche il **Segretariato Italiano Studenti di Medicina** (circa 12.000 membri), **Federspecializzandi** e il **Segretariato Italiano Giovani Medici** che fanno parte del network di Cuamm composto da 39 Università Italiane.



foto: Nicola Berti

La visione dell'autore espressa in questa pubblicazione non riflette necessariamente il punto di vista dell'Agenzia Statunitense per lo Sviluppo Internazionale (USAID) o del Governo Americano.